

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

<p>LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387 e.mail: servizio.civile@legacoop.coop Sito: http://serviziocivile.legacoop.coop Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it</p> <p>oo</p> <p><i>Struttura territoriale</i> Legacoop ORISTANO Indirizzo VIA Curreli, 4/B – 09170 Oristano Tel./Fax 0783 212376 - 0783 310080 E mail: legaor@tiscali.it Sito: ----- Pec: legaor@legalmail.it</p> <p><i>Resp.le progetto: Claudio Vizilio</i></p>
--

2) Codice di accreditamento:	<input type="text" value="NZ00662"/>
3) Albo e classe di iscrizione:	<input type="text" value="Nazionale"/> <input type="text" value="1 classe"/>

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto: <i>SI APRE IL SIPARIO</i>

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):
--

SETTORE: Assistenza
AREA D'INTERVENTO: Disabili
CODIFICA: 06

Obiettivi del progetto:

Obiettivo generale

Come accennato nell'introduzione di cui al punto 6) il progetto si strutturerà in due attività principali: la prima sarà quella di osservare le situazioni di vita del paziente psichiatrico in comunità. La seconda verterà la registrazione di tale osservazione, che potrà avvenire tramite semplicemente l'annotazione di quanto osservato in un taccuino, chiamato "diario di bordo", oppure può essere filmata tramite una telecamera. Il prodotto dell'osservazione e della registrazione (tramite traccia scritta o traccia video) verrà poi documentata in un cortometraggio.

L'obiettivo generale del progetto "si apre il sipario" sarà quello di divulgare con un documento (scritto o videoregistrato) cosa rappresenta la malattia psichiatrica per chi ne è affetto. Tale divulgazione avrà lo scopo di informare e sensibilizzare tutte le persone che non sono mai entrate in contatto con la patologia psichiatrica. Ci si auspica che più la popolazione conosce la patologia mentale meno ne ha timore e distacco.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Comunità Santa Caterina di Ghilarza
Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
1. All'interno della Comunità Psichiatrica si svolgono diverse attività riabilitative, pertanto le giornate degli ospiti non sono prive di un fine, questo dato è spesso poco conosciuto.	<i>Quasi l'80% delle attività riabilitative () sono sconosciute alla società. Si presume che in comunità si dorma, ci si alimenti e si assuma la terapia.</i>	Favorire la conoscenza della patologia psichiatrica con la partecipazione alle attività di vita collettiva e comunitaria.	Rendere informata la società in cui è collocata la Comunità della attività riabilitative in essa attive, ridurre le attività riabilitative dall'80% al 20%.
2. La Comunità psichiatrica è un ambiente fisicamente aperto (i cancelli sono sempre spalancati) ma psicologicamente chiuso (nessuno ci accede se non è un operatore)	<i>Durante l'arco dell'anno, in struttura, si evidenziano meno di 10 visite di persone esterne alla Comunità se non quando espressamente invitate</i>	Aumentare gli ingressi di persone non addette ai lavori in Comunità	<i>Raggiungere almeno le 50 visite all'anno</i>

<p>3. Le persone che vivono in Comunità sono sconosciute, o meglio vengono viste solo nei momenti in cui svolgono delle attività esterne alla struttura.</p>	<p>Ogni ospite della Comunità fa meno di due conoscenze all'anno.</p>	<p>Aumentare il numero di conoscenze all'anno</p>	<p>Portare il numero di conoscenze da 2 ad almeno 5.</p>
<p>4. Le attività svolte in Comunità, o semplicemente la modalità con cui gli ospiti trascorrono le giornate non sono note.</p>	<p>Le attività della Comunità non sono conosciute dal 70% delle persone.</p>	<p>Aumentare la conoscenza delle attività che si svolgono nella comunità</p>	<p>Aumentare la divulgazione e la notorietà delle attività che si svolgono in Comunità. Diminuire la percentuale dal 70% al 40%.</p>

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
<p>Ignorare l'esistenza della patologia psichiatrica e quindi allontanarla per paure insensate.</p>	<p>Divulgare e far conoscere il paziente psichiatrico in comunità e informare sulle attività svolte in comunità.</p>

Obiettivi per i volontari in servizio civile

I volontari del Servizio Civile Nazionale con il progetto "si apre il sipario" avranno da raggiungere i seguenti obiettivi:

GENERALI previsti dall'art. 1 della legge n. 64 del 2001, ovvero quelli di:

- concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari;
- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- promuovere la solidarietà e la cooperazione con particolare riguardo alla tutela dei diritti dei minori in situazione di difficoltà, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività di supporto educativo e di promozione sociale svolte in un'azienda cooperativa.

SPECIFICI:

- **Acquisizione di un atteggiamento di cittadinanza attiva e solidale:**

I giovani volontari nel loro anno di servizio civile conosceranno concretamente la patologia psichiatrica, e apprenderanno i bisogni di una popolazione così fragile e l'importanza di non isolarsi nella propria disabilità.

- **Acquisizione di conoscenze professionali:**

L'esperienza di Servizio Civile Volontario porterà il giovane ad acquisire capacità teorico e pratiche rispetto a come relazionarsi con una persona con patologia psichiatrica; questo obiettivo sarà raggiungibile grazie all'osservazione del lavoro dei professionisti in Comunità Il giovane potrà inoltre apprendere le tecniche di "narrazione" della malattia, come scrivere un report o costruire un cortometraggio.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: *Comunità Santa Caterina di Ghilarza*

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Formazione Specifica	Apprendimento delle nozioni: acquisizione della definizione di "patologia psichiatrica", conoscenza di come opera una comunità psichiatrica, le figure professionali coinvolte, le attività riabilitative e ricreative interne e d esterne alla struttura, nozioni di sicurezza sul lavoro.
<p>Attività per l'Obiettivo n. 1 <i>1.a Presenza dei volontari nelle attività di vita quotidiana;</i> <i>1.b Presenza dei volontari nei laboratori;</i> <i>1.c Presenza dei volontari nelle uscite.</i></p>	<p>Affiancamento al lavoro degli educatori e collaborazione alla preparazione delle attività, delle sale, degli strumenti o dei vari materiali. I volontari saranno impegnati nelle attività di vita quotidiana degli ospiti/pazienti, conosceranno come si svolge la giornata di una persona in comunità, i suoi impegni, i suoi ritmi e gli stati emotivi riguardanti le sue giornate e i suoi momenti di malattia. Seguire in prima persona i ritmi di vita è importante per saperli narrare e raccontare, anche attraverso un cortometraggio. Ci sono degli aspetti di vita quotidiana che per gli operatori rientrano nella normalità, mentre per degli occhi nuovi potrebbero essere motivo di curiosità e interesse, per questo vale la pena che i volontari interagiscano con l'equipe della comunità annotando tutto quello che può essere degno di rilevazione. Considerato ciò, i volontari parteciperanno a tutte le attività sia interne che esterne alla struttura. Parteciperanno all'organizzazione delle festività più importanti o degli eventi socializzanti. In questo primo obiettivo si dovrà pensare a come raccontare il tempo della malattia: il tempo dei minuti di una giornata, il tempo dei giorni di una settimana e dei mesi di un anno, quanto dura il Servizio Civile Nazionale.</p>
<p>Attività per l'Obiettivo n. 2 <i>2.a Organizzazione di eventi socializzanti dentro e/o fuori dalla Comunità;</i></p>	<p>La quotidianità dei pazienti in Comunità è animata dalle attività "extra" pianificate nell'arco dell'anno. I volontari non solo parteciperanno attivamente alla realizzazione della festa del Natale, del Carnevale, della Pasqua, della primavera e dell'estate. Ma gli si chiederà di essere propositivi rispetto ad eventuali altri divertimenti o intrattenimenti, il tutto per essere raccontato da persone che hanno vissuto in prima persona l'evento.</p>
<p>Attività per l'Obiettivo n. 3 <i>3.a Creare delle amicizie anche virtuali con nuove persone;</i> <i>3.b Costruire una rete di amicizie;</i> <i>3.c Creare un legame con le nuove amicizie anche con attività organizzate.</i></p>	<p>I volontari nel primo periodo avranno modo di conoscere tutto il tessuto ghilarzese, con esso i servizi e le associazioni. Dopo di che saranno impegnati a costruire dei contatti e dei legami con essi, grazie alla partecipazione ad eventi o semplicemente creando dei contatti virtuali. I pazienti non hanno un loro profilo social con cui comunicare, si suppone che grazie a giovani volontari si riesca a creare un legame anche virtuale, protetto, con il mondo esterno. Tale legame sarà orientato a presentare le attività della Comunità e</p>

	anche creare nuove conoscenze e interessi verso la patologia psichiatrica. Grazie al contributo del CSM si cercherà di creare dei legami con altri pazienti che vivono la stessa malattia ma che non risiedono in una Comunità.
Attività per l'Obiettivo n. 4 <i>4.a costruire una traccia per narrare la patologia psichiatrica;</i> <i>4.b predisporre la realizzazione del documento (scritto o video)</i> <i>4.c realizzazione del documento;</i> <i>4.d pubblicizzazione del documento.</i>	L'attività finale dei volontari verterà proprio nella realizzazione del documento (scritto o video) per esempio un cortometraggio dove si racconterà la vita dei pazienti in Comunità. I volontari avranno il compito di mettere insieme frasi, foto, video, emozioni e sensazioni vissute nell'arco del progetto, questo materiale verrà montato per creare un documento che possa essere presentato in varie manifestazioni o momenti di incontro.
Avvio al servizio, monitoraggio con i volontari	Partecipazione alle riunioni di confronto
Avvio al servizio, monitoraggio con gli OLP	Partecipazione alle riunioni di confronto
Verifica finale e chiusura del progetto	Compilazione di schede monitoraggio percezione del progetto.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

4

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario nell'accettare il progetto di servizio civile si impegna a svolgere un'attività con carattere di flessibilità di orario, sarà disponibile ad utilizzare mezzi di trasporto utili per lo svolgimento dell'attività, e, qualora ce ne fosse necessità, essere disponibile nei giorni festivi.

Il volontario durante il servizio avrà l'obbligo di puntualità e di privacy rispetto ad informazioni di carattere riservato dell'ospite stesso. Avrà inoltre l'obbligo di riportare ogni segnalazione possa essere utile per il corretto svolgimento dell'attività stessa.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Oristano Via Curreli cap 09170 città Oristano
 Tel. 0783 212376 Fax 0783 310080 - Personale di riferimento: Claudio Vizilio e.mail: legaor@tiscali.it
 Pec Legacoop Regionale: legaor@legalmail.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Coop.va Sociale L'Arca - Comunità ad Alta Intensità Terapeutica per pazienti psichiatrici Santa Caterina	Ghilarza (OR)	Corso Umberto I n. 234	113995	4	0785 54098	0785 54098	Porcu Carla	12/04/1979	PRCCRL79D 52G113Z	Non previsto			SVA

Servizio Civile***Criteria e modalità di selezione dei volontari:***

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento..

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOP NZ00662

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

I volontari del Servizio Civile dovranno possedere la licenza media.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI***Eventuali crediti formativi riconosciuti:***

nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:

nessuno

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante l'anno di Servizio Civile Nazionale i volontari acquisiranno conoscenze rispetto al mondo della patologia psichiatrica, della cooperazione sociale e della gestione del soggetto debole e fragile in comunità psichiatrica.

Inoltre apprenderanno, nello specifico:

- Come strutturare dei laboratori o delle attività individuali o di gruppo;
- Come vengono strutturate le attività in una Comunità Psichiatrica e quali figure professionali in esso operano;
- A lavorare in team.

Al termine dell'anno di Servizio Civile Volontario la Cooperativa sociale L'Arca rilascerà un attestato documentante tutte le attività svolte e l'esperienza di servizio prestata.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

<i>Contenuti della formazione:</i>

MODULO N. 1
CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio
DURATA DEL MODULO 10
FORMATORE DI RIFERIMENTO Agnese Lampreu

MODULO N.02
<p>CONTENUTI DEL MODULO: Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.</p> <p>L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.</p> <p>Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:</p> <p><i>Contenuti di sistema:</i> formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p> <p><i>Contenuti specifici:</i> si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).</p> <p>D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le figure preposte all'emergenza • Il sistema di prevenzione e protezione • La segnaletica di sicurezza • La gestione delle emergenze • Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili • Agenti estinguenti e loro utilizzo • Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo • Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione) <p>Assistenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa di riferimento • Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda • Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (giovani, minori, anziani, disagio adulto e giovanile, esclusione/devianze sociali, profughi, immigrati, diversamente abili, tossicodipendenti/etilisti, detenuti ed ex detenuti, minoranze) • Riconoscere un'emergenza sanitaria • Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili • tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione • movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza • tecniche di comunicazione con il sistema emergenza • riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc.. • tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici
DURATA DEL MODULO 8 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Filippo Bonsignore
MODULO N. 3
<p>CONTENUTI DEL MODULO: la patologia psichiatrica. Il paziente psichiatrico in Comunità. La gestione delle crisi con il paziente psichiatrico. La percezione della patologia psichiatrica nella società odierna. La percezione del paziente psichiatrico nel mio territorio. Io e il paziente psichiatrico.</p>
DURATA DEL MODULO 20 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Carla Porcu

MODULO N. 4

CONTENUTI DEL MODULO: le attività educative e riabilitative nel paziente psichiatrico in comunità. L'organizzazione dei laboratori. L'attività ricreativa: pianificazione attività e monitoraggio.

DURATA DEL MODULO 26 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Anna Paola Cossu

MODULO N. 5

CONTENUTI DEL MODULO: la salute fisica del paziente in comunità. Aspetti farmacologici. Stile di vita. Attività fisica, distinzione tra attività aerobica e anaerobica

DURATA DEL MODULO 20 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Gian Pietro Citzia

MODULO N. 6

CONTENUTI DEL MODULO: come narrare delle storie di malattie, elementi di la medicina narrativa, i cinema nella salute mentale, il montaggio di un film, il cortometraggio.

DURATA DEL MODULO 10 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Gian Pietro Citzia, Carla Porcu, Anna Paola Cossu.

Durata:

La durata della formazione specifica è: 94 ORE

Barrare l'opzione scelta (una sola risposta):

100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)

Oppure

70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto